INFORMA BULTENO

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

1912

Bolonja Esperanto Grupo
Gruppo Esperantista Bolognese
"Achille Tellini 1912"

Via Avesella 16 - 40121 Bologna
tel-fax: 051-6446675
gesperbo@ iperbole.bologna.it
www.comune.bologna.it / iperbole / gesperbo
c.c.p. n°18231407

Jaro / Anno 58 – n 4
Decembro / Dicenbre 2008
Redaktoro - redattore
Mario Amadei

ITALAJ ESPERANTISTOJ KAJ NE ESPERANTISTOJ PRI LINGVAJ RAJTOJ

La 25-an de novembro en Florenco en la historia "Palazzo Vecchio" Itala Esperanto-Federacio aranĝis kunvenon pri Homaj Rajtoj kaj Lingvaj Rajtoj. Temis tre verŝajne pri la plej solena okazaĵo dum la jaro 2008-a, Internacia Jaro de Lingvoj, aranĝita en Italujo.
La kunveno estis aranĝita de "Esperanto Italia" (alia nomo por IEF) kun la kunlaboro kaj la auspicioj de Accademia della Crusca (Akademio pri la itala lingvo), Nacia Unesko-komisiono, Urbo Florenco kaj Accademia Eurolinguistica-sud (Eŭropa Asocio de Lingvistoj).
Parolis pri "Homaj Rajtoj kaj Lingvaj Rajtoj la honora prezidanto de "Crusca", Francesco Sabatini, fama itala lingvisto, kaj 8 aliaj profesoroj el pluraj italaj kaj svisaj universitatoj.
Estis tuŝitaj pluraj temoj, de la decido de la Tribunalo de EU kontraŭ la decido aperigi anoncojn pri dungado de funkciuloj nur en la angla, franca kaj germana al la rolo de la araba en Unuiĝintaj Nacioj.
Ĉiuj neesperantistoj agnoskis la rolon de Esperanto por protekti lingvajn rajtojn en la kadro de samrajta internacia komunikado.
La Aktoj de la kunveno estas nun redaktataj.

(Informitale 135. Oficiala inform-servo de Itala Esperanto- Federacio)

°°°°°°°°°°°°°°°°°

GIORNATA DI STUDI DI FIRENZE

Luigia Oberrauch Madella

Martedì, 25 novembre 2008, abbiamo avuto l'opportunità di recarci al capoluogo della Toscana dove, nel salone dei duecento dello storico Palazzo Vecchio, ci attendeva la festa **dell'Anno Internazionale delle Lingue** organizzata in collaborazione con il Comune di Firenze con il patrocinio **dell'Associazione Eurolinguistica-sud** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco**. La nostra Federazione Esperantista Italiana è riuscita ad invitare tanti studiosi che si sono avvicendati al podio dei relatori e il programma dell'incontro è stato molto interessante. Un saluto speciale è stato rivolto ai rappresentanti del Canton Ticino in quanto ambasciatori di un paese in cui il plurilinguismo è già realtà (nella Confederazione Elvetica sono presenti ben quattro gruppi linguistici: francesi, tedeschi, italiani e reto-romanci, cittadini che parlano una lingua imparentata con il ladino delle valli dolomitiche.
Ci ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale di Firenze il dottor **Eugenio Giani** che si è dichiarato molto felice di poterci ospitare in questo palazzo che al tempo di Dante era il Palazzo dei priori e che ha visto gli studi del sommo Poeta che si preparava a scrivere La Divina Commedia nella "nuova" lingua di allora.

La dottoressa **Nicoletta Maraschio (**nella foto, a sinistra), l'attuale presidente dell'Accademia della Crusca, ha sottolineato che le questioni linguistiche sono questioni centrali e che la lingua materna è un valore da difendere comunque.
"Tra i diritti umani ci sono anche quelli linguistici", ha ribadito la rappresentante della Commissione Italiana dell'Unesco. "Tutte le persone dovrebbero avere accesso all'informazione e alla formazione, ma purtroppo nel mondo ora ci sono ancora 800 milioni di analfabeti che per questo motivo non godono pienamente dei loro diritti".

(segue a pag. 1)

Ni invitas vin ĉiujn,
geklubanojn kaj geamikojn
ĉe nia klubejo, via Avesella 16,

Sabaton, la 13an de decembro
h. 16,30, *ZAMENHOF-FESTO*

Sabaton, la 20an de decembro, h. 16,30,
TRADICIA KRISTNASKA FESTENO
h. 19,30, *KOMUNA VESPERMANĜO*

(Vidu en la paĝo 5-a)

GIORNATA DI STUDI DI FIRENZE

Seguito della pagina 1

Un tema centrale è stato trattato dal prof. **Francesco Sabatini**, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, che ha parlato di *"Firenze, piazza delle lingue d'Europa"*. L'oratore ha ribadito che negli ultimi anni la collaborazione tra la "Crusca" e il presidente della FEI è stata intensa e proficua. Firenze nel '300 è stata un ponte della civiltà europea per il Rinascimento e ora come allora può sollecitare un nostro comportamento teso a richiedere regole esplicite di convivenza che salvi il nostro patrimonio culturale. Sabatini disse che è necessaria la cura della lingua primaria e quella di una lingua ausiliaria che naturalmente deve essere alla portata di tutti, capace di esprimere pienamente il pensiero umano e che deve essere neutrale.

Il prof. Gabriele Iannaccaro ci ha parlato della *"Ecologia delle lingue*". Alla domanda: "Che cos'è una lingua?" risponde: "E' un dialetto con un esercito e con una flotta."

Ma se perdiamo delle lingue, perdiamo anche la capacità di leggere i loro messaggi. Per questo motivo è senz'altro vero che tutte le lingue sono importanti e non possiamo rischiare di perderne neanche una.

Delle fonti primarie di competenze linguistiche e delle comuni radici delle lingue europee ci ha parlato il prof. **Giuseppe Castorina**.

Due giovani relatori ci hanno esposto i risultati delle loro ricerche. Delle "*Traduzioni nel Mediterraneo antico"* ci ha parlato il prof. **Davide Astori** dell'Università di Parma e sulla *"Internazionalizzazione delle Università"* ci ha aggiornato il dott. **Michele Gazzola** dell'Università di Ginevra. Tutte e due le relazioni sono state seguite con grande attenzione dal pubblico presente che attende ora di ricevere i loro testi scritti.

Agli esperantisti spesse volte succede di sentirsi dire che la loro lingua è artificiale, fatta a tavolino. Ma che cosa è una vera lingua artefatta ci ha spiegato il prof. **Paolo Valore** presentandoci il *Lincos del matematico tedesco Freudenthal*. L'Esperanto dimostra praticità, potenza espressiva ed è neutrale: sicuramente non è come il Lincos.

Del rapporto Grin e *Dell'economia delle lingue* ci ha parlato il prof. **Remigi Ratti** dell'Università di Friburgo e della Svizzera Italiana. Secondo questo relatore la forza di una lingua dipende dalla forza della nazione e la forza della nazione dipende dalla forza della sua economia. L'italiano è ricercato per la sua italicità (il modo di vedere la vita degli italiani). Se il paese e la sua economia sapranno organizzarsi, anche la sua lingua e la sua cultura non soffriranno.

L'ultima relazione spettava al prof. **Marco Boella**, esperto dell'*Organizzazione delle Nazioni Unite*. Sulla carta esse dovrebbero avere sei lingue ufficiali (le lingue degli stati vincitori dell'ultima guerra mondiale): inglese, francese, arabo, spagnolo, russo, cinese. Ma in verità si fa distinzione fra lingua ufficiale, lingua di lavoro e lingua operativa. Per l'Unesco l'italiano è lingua ufficiale, ma dobbiamo pagarci tutte le traduzioni.

L'arabo è parlato in 24 paesi ma non ha un'accademia come l'hanno il francese, il tedesco e l'inglese.

Come si utilizzano le lingue: ci sono le lingue per i testi giuridici, quelle per le comunicazioni formali, quelle dell'operatività (per esempio i concorsi e i bandi di selezione) e le lingue per l'informazione del pubblico. Ultimamente l'uso dell'inglese in Internet è diminuito, ma si deve sempre considerare che le risorse sono inadeguate (per esempio tanti siti dell'ONU sono tradotti dalle Università) e così è aperta la via all'uso nascosto dell'inglese.

Il relatore si chiede se c'è spazio per un'altra lingua. Secondo il prof. Boella l'Esperanto potrebbe essere l'uovo di Colombo perché sarebbe una soluzione economica, efficiente ed equa del problema.

☆

LIBROJ KAJ LIBROJ

de Daniele Agostini

Massa. 25an de oktobro. La vetero estis tia, kia Biblioteko: plena je la plej malsamaj humuroj.

Iuj grupanoj de nia «A.Tellini» partoprenis al la prezentado de la Nacia Esperanto Biblioteko, kiu kolektas milojn da libroj kaj dokumentoj (precipe de nia memorata S.ano D.ro Mario Dazzini, kiu tion volis) en aparta sekcio de la ŝtata arkivo de Massa.

La renkonto estis ĉe la Duka Palaco, en la Oranĝoj Placo: ne estis malvarme, kaj la planko malsekigita de la pluvo, sendis intensan odoron de la oranĝoj terfalintaj kaj tie averiiĝintaj. La tuta placo estas ĉirkaŭdesignata per dekoj da oranĝarboj, multaj kun siaj koloraj fruktoj.

Enirante, ni trovis bonan akcepton, kaj la poŝtoficeton kun la stampo por la okazo, la tablon de la poŝtkartoj, kaj la materialon por la kunvenantoj: turismajn faldfoliojn, iujn interesajn eldonaĵojn kaj ankaŭ la katalogon de la Biblioteko.

Kondukis la renkonton la skabeno, S.ino Lara Venè, kiu simpatie ĉeestis ĝis la fino de la labortago.

La saluton de UEA, kiel vicprezidanto, alportis Ranieri Clerici, kiu parolis pri kono kaj malkono de Esperanto (kiom da personoj parolas pri Esperanto, tute nekonantaj aŭ eĉ ignorantaj ĝin?), kaj pritraktis la aferon ankaŭ laŭ iu interesa antropologia rilato: kiuj estas naturaj lingvoj? Kiamaniere lingvo hom-farita ne estus "natura"?.

Surprizis iujn lia konsidero pri la ofteco de kursoj de Angla en italaj hejmoj, kie la lingvo ne estas lernita kaj parolata; male, en malmultaj familioj ekistas Esperanto kursoj, sed tie Esperanto estas konata kaj ofte parolata.

Certe, mi ne povas rediri ĉiujn kontribuojn: paroladis

Corsetti, Formizzi kaj, pri Esperanto per plurmedioj, Francesco Maurelli.
Sub bela suno kaj forta pluvo ni iris al la restoracio, kie ni aprecis vere toskanan manĝadon, en tre bona kompanio.
“Primavera de Massa” estas la titolo de ironia poezio de Ubaldo Bellugi, en dialekto de Massa. Oni legis ĝin kaj oni legis ĝin tradukitan Esperanten de Carlo Minnaja; fine oni donacis al ĉiuj partoprenantoj pergamenon kun la du versioj.
Ankoraŭ: plenumis la programon du filmoj de la vekinto de Kurta Kino Esperanto Festivalo, la plej novaj eldonoj en Esperanto, kaj la prezentado de la sekcio Braille de la Biblioteko.
Fine, la lecioneto de Pampaloni: 20 minutoj por ekkoni Esperanton: “kiam iu parolos pri ĝi, vi komprenos ĉu li scias tion kion li diras”.
Sub la lastaj pluvogutoj ni reprenis nian vojon direkte al Bolonjo. Kontentaj.

LA NACIA ESPERANTO-BIBLIOTEKO

de Mario Amadei

Okaze de la kunveno en urbo Massa por la prezentado de la katalogo de Nacia Esperanto-Biblioteko, estas eldonitaj specialaj bildkartoj reproduktantaj la kovrilojn de la unuaj Esperanto-gazetoj, vere raraĵoj kiuj troviĝas en la Nacia E-Biblioteko.

La bildkarto-serio konsistas el 10 bildoj pri naciaj kaj internaciaj E-gazetoj, ekde la jaro 1903 ĝis 1921.
Tre interesa estas la unuaj de la franca E-Movado, *L'Esperantiste,* kaj alia *Lingvo Internacia (*1903), krom alia pri la *1a Universala Kongreso, en Boulogne sur Mer* kaj ankaŭ la *Adresaro de la kongresanoj* (1905).
Pri la italaj gazetoj kaj aliaj informiloj: *Roma Esperantisto* (1908), *Itala Esperantisto (*oficiala organo de la Itala Esperanto Asocio, IEA (1911), krome *L'Esperanto, Internacia Monata Revuo*, sub la Patroneco de la Itala Katedro de Esperanto, 1921).
S.ano Alessandro Simonini, la ĉeforganizanto de la kunveno, petis min prizorgi la vendadon de la bildkartojn kaj la afero bone marŝis ĉar pluraj kunvenintoj aĉetis multajn b.k. por poste ricevi ĉe la apuda tablo, la porokazan specialan poŝtan stampon.
La kunvenon, bone aranĝitan ĉe la Duka Palaco, en la ĉefa salono de la Provinca Konsilantaro, partoprenis pluraj esperantistoj el la regionurboj kaj ankaŭ el aliaj urboj.
La programo, (kiel priskribis Daniele Agostini en ĉiapuda raporto), estis interesa kaj riĉa da intervenoj kaj prelegantoj. Inter alie, menciinda estis la interveno de Dr.ino Olga Raffo, Direktorino de la Ŝtata Arkivo, kie nun troviĝas la sidejo de la E-biblioteko. Ŝi bone konis la gefratojn Catina kaj Mario Dazzini, tre aktivajn kaj fervorajn esperantistojn, kiuj estis la kolektado-iniciatintoj de miloj da libroj, revuoj kaj aliaj esperantaĵoj.
Mi bone rememoras kiam la 23an de aprilo 1972 okazis la inaŭguro kaj malfermo de la E-biblioteko en saloneto de Kastelo Malaspina (situanta ekstere de la urbo kaj malfacile atingebla). Dank'al S.ino Olga Raffo la E-biblioteko poste estas gastita en plej taŭga urbo-centra loko, ĉe la Ŝtata Arkivo kie troviĝas pli da spaco je dispono de la multnombra materialo.
Post la malapero de la karmemoraj gefratoj Dazzini, la volontuloj: Ionne De Angelis, Alessandro Simonini kaj kelkaj aliaj kunlaborantoj prizorgas la funkciadon kaj la publikan servon.
Katalogo konsulteblas: *www.reprobi.it*
Pro la densa programo de la kunveno, bedaŭrinde, mankis la tempo por viziti la bibliotekon, do tio certe estos taŭga okazo por estonta kunvena programo.

KONGRESOJ 2009

Venontjare en Italio, la 76a Nacia E-Kongreso, kiel anoncite, okazos en Cassino (proksime de Romo), 27.08 - 03.09). *www. esperanto.it*
Krom tio aliaj du gravaj internaciaj kongresoj okazo: en **Triesto** (23 - 29 majo), la internaciaj fervojistoj esperantistoj festos la Centjariĝon kaj organizos en la urbo Triesto la 61an IFEF-Kongreson. Kunlaboras la organizon la Triesta E-Asocio kiu pretigas riĉan programon kun interesaj aranĝoj kaj belaj ekskursoj. Retadreso*: testudo.ts@gmail.com*
En **Milano (**18 - 25 Julio), l'ARCI Esperanto organizos la 82° SAT kongreso kies temo estos “Elmigri sen limoj, vivi sennaciece”
http./sat.arciesperanto.it

ZAMENHOF-FESTO EN PARIZO

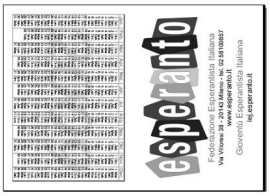
Iniciate de la pola delegitaro ĉe Unesko, subtenata de la litova delegitaro, kaj en kunlaboro kun Universala Esperanto-Asocio, la 15-an de decembro 2008 okazos en la sidejo de Unesko en Parizo solenaĵo por celebri la naskiĝtagon de L.L. Zamenhof. Samtempe ĝi estos bela enkonduko al la jaro 2009-a, okaze de la 150-a datreveno de la naskiĝo de la Majstro. Dum la festo estos pluraj oficialaj salutoj de ambasadoroj kaj de reprezentantoj de Unesko kaj sekvos poste paroladoj, spektado de filmeto.
Informoj: *zamenhoffesto.unesko@gmail.com*

UN ANNO DI ESPERANTO IN TASCA

La Federazione Esperantista Italiana ha pubblicato recentemente un calendarietto tascabile, piegabile in 4, realizzato in quadricromia su carta plasticata. Sulla parte anteriore, oltre al calendario del 2009, ci sono i recapiti e gli indirizzi della FEI e IEJ. La parte posteriore contiene una stringata presentazione dell'Esperanto. È stata un'ottima iniziativa per diffondere e far conoscere la Lingua Internazionale, molto indicato da donare agli amici e conoscenti in occasione delle prossime feste.

Il costo è molto accessibile, un pacchetto di 50 esemplari è di €. 2,00, da aggiungere alle spese di spedizione.

Il Gruppo Tellini ne ha ordinato un certo quantitativo da consegnare gratuitamente a soci e amici.



El nia japana amikino Hisako Sano ni ricevis interesan kongresan raporton kiun ni volonte publikiĝas.

La 95a Japana Esperanto-Kongreso

de Hisako Sano

La 95a Japana Esperanto-Kongreso okazis de 11a ĝis 13a de la pasinta oktobro en Ŭakajama, situanta sude de Osaka.

La kongresa temo estis "Regiono kaj la mondo – Diverseco, Renkonto, Disvolviĝo".

En la kongreso partoprenis entute 476, inkluzive de 17 esperantistoj el 11 landoj. Ĝi estis bone organizita, la programo estis riĉa kaj la vetero estis tre bela, do la kongreso sendube kontentigis ĉiujn partoprenantojn.

La unuan tagon okazis du ekskursoj: la unua celis la vilaĝon de Hanaoka Seisuu, la unua kuracisto en la mondo, kiu plenumis kirurgian operacion uzante ĝeneralan anestezaĵon en 1805, kaj la ĝardenon Joosui-en, la dua celis la kastelon Wakajama kaj la saman ĝardenon kiel la unua.

Mi partoprenis la duan, do iomete prezentos la kastelon. Ĝi apartenis al la familio Tokugawa-Kisuu, sed dum la 2a mondmilito ĝi estis bombardita de usona bombaviadilo. La nuna kastelo estis rekonstruita antaŭ 50 jaroj. Kvankam ĝi ne estas originala, tamen ni sufice imagis la estintan kastelon kaj ĝian teritorion.

La duan tagon posttagmeze la kongreso estis malfermita. Kiel kutime kelkaj urbanaj gastoj prezentis gratulsalutojn, tamen al mi ŝajnis, ke la paroladoj ne estas nuraj oficialaj vortoj, ĉar ili ne nur taksis la neŭtralecon kaj la egalecon de Esperanto, sed ankaŭ menciis kelkajn faktojn koncerne Esperanton en Ŭakajama. Ĉirilate, la kongresanoj povas legi per la memorlibro, "Ŭakajama kaj Esperanto", ke tie jam de 1924 ekzistis Esperanta Movado.

S.ino Hisako Sano, la dua dekstre, kun aliaj gekongresanoj

Dum la kongreso troviĝis tro da programeroj interesaj kaj allogaj por nun simple prezenti. Mi prezentos kelkajn, kiuj supozeble nur ĉijare okazis. Parolado de la Tradukinto Konisi Gaku de *La edzino de la kuracisto Hanaoka Seisuu*, *Fakkunsido pri interreta telefono senpaga*, *Studkunveno pri aŭdvidaj materialoj por instrui Esperanton*, "Publika memorsimpozio okaze de "La Internacia Jaro de Lingvoj", *Tradukante Rakontaron Genĝi*, *Kunveno por Takasugi Iĉiroo*, *Eksterlandaj partoprenantoj kun Huzimoto Tacuo*.

Kunveno por Takasugi Iĉiroo: Takasugi Iĉiroo, kiu forpasis ĉijare januare en la aĝo de 99 jaroj, li estis eminenta esperantisto, verkisto, profesoro pri la angla literaturo, tradukisto kaj en sia juneco elstara redaktoro de literatura gazeto (japanlingva).

La firma pacamanto tamen estis rekrutigita kiel soldato, kaj post la fino (malvenko) de la milito li kun la divizio estis trenita al Siberio fare de Soveta armeo, kaj dum 4 jaroj kiel kaptito trudite laboradis en severa situacio. Kiel Julio Baghy sed pli severe kaj mizere li travivis en Siberio, kaj post la hejmenreveno li komencis instrui kaj tradukis "Kumeuaua, la filo de la ĝangalo" de T. Sekeli kaj aliajn en la japanan lingvon. Li verkis pri la kvarjara vivo en Siberio, titolitan "Sub la norda aŭroro", kiun siatempe multaj japanoj kortuŝite legis, kaj "Mia travivaĵo sub Stalinismo".

Al ni, japanaj esperantistoj, la plej impresa kaj ŝatata verko estas "Kanto antaŭ tagiĝo", kiu estas priskribita pri la vivo kaj verkoj de V. Eroŝenko.

Kiam li instruis en universitato mi nur unu jaron lernis de li, sed domaĝe tiam mi neniom sciis pri Esperanto, nek ke li estas esperantisto. Post multaj jaroj, kiam mi eklernis Esperanton, mi eksciis, ke mia estinta instruisto estas eminenta esperantisto, kaj do letere konfesis, ke lia estinta studentino eklernis la lingvon. Li tuj responde skribis, ke li tre ĝojas pro mia esperantistiĝo.

En la funebra ceremonio, kiun mi ĉeestis, multaj personoj en diversaj kampoj omaĝis al lia valoraj laboroj. Pro tiuj kaŭzoj kaj kono mi ĉeestis la kongresan programeron "kunveno por Takasaugi Iĉoro".

La "Kanto antaŭ tagiĝo", kiun la prezidanto prezentis, interesis miajn samklubaninojn, pro tio mi volonte pruntis mian libron al ili. Nun ili legas unu post la alia. Ili verŝajne unuafoje eksciis pri la rusa esperantista poeto, Eroŝenko.Kompreneble, ne ĉiujn mi povis ĉeesti, ĉar multaj paralele okazis.

Se temas pri la artaj prezentadoj, ni ĝuis solkantadan, korusojn, tradician popoldancon, *Kjoogen* (tradicia komedio), kaj aliajn. Ĉiuj ludoj kaj amuzis kaj kortuŝis. Inter ili la koruso "Sonorilo de Paco" estis plej impresa.

Ankaŭ la bankedon mi devus mencii. En granda salono estis preparitaj 24 tabloj, kaj ĉe ĉiu tablo sidis po 8 bankedanoj. Ĉi jare ni ne bezonis memservi per manĝaĵoj, sed povis sidi ĉe la tablo, do inter samtablanoj okazis viglaj kaj gajaj babiladoj.

Nia amiko kaj kunlaboranto el urbo Grosseto petis nin korekti pri la informado de libroj prezentitaj en la 75-a Nacia E-Kongreso, pri kiu ni informis erare kelkajn titolojn kaj nomojn de la aŭtoroj. Ni pardonpetas pro tio, kaj jen do la ĝustaj anoncoj:

Agaca vivo (kompleta traduko fare de Carlo Minnaja, de la romano *La vita agra* de Luciano Biancardi, 157 paĝoj). Eldonejo Exocogita de Luciana Biancardi.

Taglibro de nenlfaranto (originalaj poemoj en Esperanto de Nicola Ruggeri).

Gvidlibro pri la suda toskana Maremo (2 vol. – Unua parto "*Grosseto kaj proksimaĵoj*", 142 paĝoj : Dua parto, "*Provinco de Grosseto": 173 paĝoj – Tradukoj de Pier Vittorio Orlandini*) Eldonejo Edilstudio de Brunetto Casini.

Literaturo rigardo tra la suda toskana Maremo – Unua parto – (Tradukoj de Pier Vittorio el eseo "*La Maremma nella letteratura italiana"* de Aldo Busatti, pri verkoj de Dante Alighieri, Renato Fucini, Giosue Carducci, Mario Pratesi: 203 paĝoj, kun multaj tradukoj el verkoj de la cititaj aŭtoroj). Eldonejo Excogita.

VIVO DE LA GRUPO ☆ VITA DEL GEB

NIAJ SEMAJNAJ RENKONTIĜOJ - I NOSTRI INCONTRI SETTIMANALI
***Regulaj kunvenoj ĉiu merkrede kaj sabate* - h. 16,30 - 19**
Gli appuntamenti di ogni mercoledì e sabato. Tel. 333 427 9921

ALCUNE NOVITA'

Sabato 18 ottobre abbiamo dato avvio all'attività sociale con un particolare incontro in sede prima culturale e poi gastronomico. Alle 16,30 il presidente Daniele Agostini ha illustrato ai presenti le varie proposte per i prossimi mesi del 2009 e alle 19,30 le nostre brave socie hanno imbandito la tavola.
I sabati successivi si sono svolte le presentazioni di video-filmati sui congressi di Rotterdam e di Grosseto e sulla visita alla città tedesca "esperantista" di Herzberg.
Ma i nostri pomeriggi hanno spaziato anche al di là dell'ambito esperantista, proponendo incontri culturali: Daniele Agostini e Gastone Boragini hanno letto pagine da *Il Giardino dei Finzi Contini*; Edoardo Bellanca ha presentato la sua ricchissima collezione di santini e immaginette sacre.
Ultimamente abbiamo visionato e commentato il video *Nomadelfia: là dove la fraternità è legge* a ricordo della visita fatta in agosto durante il Congresso di Grosseto.
Queste innovazioni di programma sono state accolte favorevolmente dai soci. Dunque proseguiremo.
Per i programmi dei prossimi incontri, segnaliamo in particolare quelli del 13 dicembre (Festa di Zamenhof) e del 20 (scambio di auguri e cena sociale, prenotazioni entro il 17 dic. al tel. 0516446675).
Anche nei mesi successivi vi aspettiamo numerosi in sede.

Auguri di Buone Feste
a tutti i soci e loro familiari.

QUOTE SOCIALI

Per il 2009 le quote del Gruppo Tellini, con adesione alla FEI, sono rimaste pressoché invariate: soltanto quella che riguarda i soci ordinari è stata leggermente ritoccata.

Categoria soci	quote
Soci ordinari	**€ 50,00**
Soci familiari	**€ 30,00**
Soci giovani, fino a 25 anni	**€ 30,00**

È possibile rinnovare l'iscrizione direttamente il mercoledì o il sabato pomeriggio in sede, oppure tramite il nostro conto corrente postale; a questo riguardo, per ragioni di chiusura del bilancio 2008, invito i soci ad inviare il rinnovo dopo l'inizio dell'anno. Dankon/grazie.

Il cassiere Gastone Boragini

OBLAZIONE

Ringraziamo il socio Edoardo Bellanca per aver donato € 50 al GEB. Auspichiamo altrettanta generosità da molti altri soci.

NECROLOGIO

È mancata a suoi cari, il 10 ottobre, la Signora Leda Simonazzi Saletti, madre del socio Noberto Saletti a cui trasmettiamo le più sentite condoglianze.

I PROSSIMI INCONTRI

Proseguono gli incontri in sede: al mercoledì con il servizio biblioteca e corso; al sabato con il seguente programma:

6 dic. **El Esperanto-gazetaro.** Rassegna mensile della stampa esperantista.

13 dic. **Zamenhof-Festo-Tago de la libroj.** Ricordiano la nascita di Zamenhof con la giornata del libro.

17 dic. **Ekskurso al Pianoro.** Si andrà a Pianoro per vedere il nuovo "Corsello Esperanto".

Sabaton, la 20an de decembro ĉe nia klubejo
h. 16,30 festo kun Kristnaskaj bondeziroj
h. 19,30 Komuna vespermanĝo

oooooooooooooooo

ore 16,30 Tradizionale incontro prenatalizio con un rinfresco e scambio di auguri.
ore 19,30 Cena sociale in sede.

5 gen. 2009 **Atendante la alvenon de la *Verda ŝtrumpo (Befana).*** Incontro di inizio d'anno "*Attendendo la calza della Befana",* a tavola con vari spizzichini.

10 gen. **El Esperanto-gazetaro**. Rassegna mensile della stampa esperantista.

17 gen. **Video-filmo "Vizito de Centro Oficejo UEA"**. Presentazione del video in occasione della visita alla sede dell'UEA**.**

24 gen. **Novaĵoj en nia biblioteko.** Le novità della nostra biblioteka

31 gen. **Kvizludo por via plezuro**. Gioco con quiz in Esperanto.

7 feb. **El Esperanto-gazetaro**. Rassegna mensile della stampa esperantista.

14 feb. **Renkonto kun la verkisto.** Incontro con la poeta-scrittrice Paola Fabbrii, autrice del libro "l'emozione e il sentimento"

21 feb. **41a Semajno de Internacia Amikeco kaj Monda-tago de la patrina lingvo.** Inizio del programma della 41-a Settimana dell'Amicizia Internazionale e della Giornata della lingua materna. Incontro pubblico in collaborazione con altre associazioni.

28 feb. **Konkludo de la 41-a SIA.** Conclusione della 41-a Settimana.

ĜIS REVIDO ALLA!

Sabato 22 novembre, in sede ci ha salutati la giovane S.anino Alla Kudryashova che dopo dieci mesi di permanenza a Bologna, per ragioni di studio e di lavoro, è ritornata a Mosca promettendoci di ritornare presto. Spesso frequentava la nostra sede presenziando ai corsi e proponendo varie iniziative, in particolare rivolte ai giovani.

Pubblichiamo il suo messaggio di saluti.

Mi skribas ĉi-vortojn daŭre kortuŝita. Hieraŭ okazis eta ĝis-festeno por/pro mi en sidejo de GEB kun surprize multaj bondeziroj kaj belaj vortoj. Sed devus okazi la malo, ke mi danku vin ĉiujn.
Mi do reĝustigu tion.
Loĝante en Bolonjo ekde januaro de 2008, pro koincido tre proksime al E-klubejo, mi profitadis, frekventante multajn lecionojn, prelegojn, festojn kaj kunvenojn. Vere oftis okazoj vidi lokajn spertulojn, kiuj rememorumis, progresantojn kiuj vojaĝemis kaj komencantojn kiuj scivolemis. Dank'al tio mi ekhavis novajn amikojn, eksciis pri loka movado, travivis kelkajn belajn momentojn de kunlaboro, interŝanĝo de spertoj kaj konoj inter generacioj kaj spertis sinceran homan korvarmon.

Siavice, mi ĉiam volis esti utila surloke. Krom aktive partopreni lokajn agadojn, dum pasintaj monatoj mi provis kunigi junulojn kiuj loĝas/studas en/apud Bolonjo, por certigi daŭron de E-aktivecoj en urbo. Fakte, tio sukcesis. Nun, kiam mi haltas ĉi-agadon pro mia reveno al Rusio, mi fieras diri ke ni estas 5-7-opo, kiu kunvenas 1-foje monate kaj espereble post iom da tempo oni pretos oficiale organiziĝi kiel E-grupeto. Memkompreneble, tio okazos kun la helpo, apogo kaj kunlaboro de E-klubo de A.Tellini, nome ĝies gravuloj Mario Amadei kaj Daniele Agostini.
Mi ne nomumas ponome, sed dankas ĉiujn, kiujn ekkonis dum tiuj 10 monatoj kaj pri kiuj forportas la plej bonajn rememorojn. Espereble novaj vivaj cirkostancoj revenigos min al Bolonjo, kiu jam iĝis kara kaj grava por mi.
Ĝis revido, Bolonjo, ĝis revido GEB!

AMMASSA QUANTI LIBRI !

di Giuseppe Trenti

"Cronaca di una giornata a Massa, in occasione della presentazione del catalogo della Biblioteca di Esperanto, sabato 25/10/2008".
Anche se fossimo partiti all'alba per essere presenti a questo incontro, saremmo arrivati in grande ritardo sull'inizio dei lavori; così con Mario ed Edoardo decidemmo di anticipare la partenza al venerdì pomeriggio. Ad aspettarci alla stazione c'era il buon Simonini "che risulterà essere il factotum dell'organizzazione", e la pioggia.
Marina di Massa dista pochi chilometri ed è li che abbiamo pernottato. La cena che abbiamo consumato assieme con altri samideani è stata una gran festa gastronomica locale, di cortesia e di convivialità. Vi risparmio l'elenco dei primi e dei secondi ma non posso tacere su quei vini rossi corposi e invitanti distruttori di radicali liberi.
Come ho già detto, pioveva, così è stato obbligatorio restare a tavola, al detto che: a tavola non s'invecchia, va aggiunto: ma ci si ingrassa.
C'era il sole sabato mattina; così visto che restava tempo prima dell'inizio dei lavori, ho girovagato per le strade di una Massa lenta a risvegliarsi.
All'entrata della bella sala della resistenza in Palazzo Ducale, messaci eccezionalmente a disposizione, ci viene distribuito il catalogo frutto di un lungo e certosino lavoro di raccolta, che contiene oltre 7500 titoli.
Dopo i saluti del Dottor Simonini e della Signora Jonne presidente del locale gruppo di Massa, è la volta dell'Assessore alla cultura della Provincia Dottoressa Lara Vennè il cui intervento si capisce subito che non è formale ma sentitamente partecipato a questa iniziativa.
Corsetti, Presidente FEI, fra l'altro, fa una ricostruzione storica della biblioteca partendo dalle origini e cioè dalla difficoltà di trovare gli armadi per contenere i primi volumi.
Ma come è nata l'idea della biblioteca? Da chi è partita? A spiegarcelo è la dottoressa Olga Raffo, sovrintendente dell'Archivio di Stato, con parole accorate fino a commuoversi, fa un excursus storico ma soprattutto umano parlando di Mario e Catina Dazzini, nati a Massa, che dedicarono la loro esistenza alla diffusione dell'Esperanto.
Mario l'instancabile pioniere da cui parte la prima raccolta che alla sua morte erdita la sorella; ed è parlando di Catina che si commuove rievocandone i legami di amicizia che le univa. Catina che le chiedeva: "ma dove li possiamo mettere"? "E io che non avevo risposte immediate da darle pur comprendendo la sua preoccupazione perché questo patrimonio culturale non andasse perduto. Così da locali di fortuna si è arrivati all'attuale sistemazione.
La Lectio Magistralis è stata tenuta dall'Ing. Ranieri Clerici, vice presidente dell'UEA. Riassumerne i contenuti che hanno spaziato dalla storia alla letteratura, dal socio-politico al costume, non renderebbe giustizia all'oratore.
Ha concluso i lavori della mattinata il Professor Formizzi, che si è soffermato sull'aspetto linguistico e partendo da Comenio, ha messo in evidenza quanto già a quei tempi si sentisse l'esigenza di creare una lingua comune concretizzatasi poi con l'Esperanto.
C'era ancora il sole quando siamo usciti per andare a pranzo. Nell'osteria dove siamo finiti, nuovi sapori si sono aggiunti a quelli della sera prima; più forti, più fragranti e servitici da una frizzante "Mirandolina".
Una brutta sorpresa ci attendeva all'uscita; aveva ripreso a piovere, vanificando così la nostra passeggiata post prandium, costringendoci e in fretta, a rientrare per la ripresa dei lavori. Lavori che, causa le bizzarrie dell'informatica, sono iniziati con molto ritardo. Così, dopo la recita di una poesia in dialetto massese con traduzione della quale ci è stato fatto omaggio su carta pergamena, dopo la proiezione di due documentari, uno sulla lavorazione del marmo e l'altro sulle bellezze paesaggistiche delle alpi Apuane, era venuta l'ora di ritornare a casa.
Un sentito ringraziamento a Simonini in particolare e ai suoi collaboratori, per averci offerto questa interessante giornata.